



Affiliata O.S.A.P.P.

Prot. n.31/2021 Seg.Reg.

Venezia 03/10/2021

Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto
Dott.ssa Maria MILANO
Padova

e. p. c. Alla Direzione della Casa Circondariale di Venezia
Dott.ssa Immacolata MANNARELLA
Venezia

All'Ufficio Relazioni Sindacali del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Roma

Al Segretario Generale OSAPP
Dott. Leo BENEDEUCI
Roma

Al Segretario Generale Al.Si.P.Pe
Sig. Alessandro BELFIORE
Roma

Al Segretario Provinciale Al.Si.P.Pe
Sig. Donato LULLO
Venezia

Al Segretario Locale Al.Si.P.Pe
Sig. Donato CARRIERO
Venezia

Oggetto: Scorporamento delle unità del personale della Base Navale dal restante personale in servizio all'interno dell'Istituto Veneziano.

Egregio Provveditore,

con la presente questa O.S. affiliata OSAPP e pertanto destinataria delle prerogative sindacali riservate alle OO. SS. maggiormente rappresentative, ritorna dopo due anni circa dalla risposta da parte di questo Provveditorato, che di seguito si allega, a richiedere a questo Superiore Ufficio quali iniziative siano state intraprese nel merito a quanto indicato in oggetto, rappresentando, che già nel lontano **07 Ottobre 2019** questa Segreteria Regionale con lettera **Prot. n. 30/2019 Seg. Reg. (Scorporamento delle unità del personale della Base Navale dal restante personale in servizio all'interno dell'Istituto Veneziano)**, aveva sollevato la problematica in questione rilevando oltre tutto con ulteriore nota del **07.07.2019 Prot. N. 23/2019 Seg. Reg. (Piano di mobilità a domanda a seguito delle assegnazioni dei neo Agenti del 175° Corso e perenni problematiche influenti sul buon andamento del servizio presso la CC di Venezia S.M.M. e sul benessere del personale di Polizia Penitenziaria)** la gravosa mancanza di personale “reale” all'interno dell'Istituto Veneziano.

Con nota **prot. 38507 del 17 Ottobre 2019**, questo Superiore Ufficio, aveva preso atto delle osservazioni a suo tempo rappresentate da questa O.S., rappresentando che si era a conoscenza che il Dipartimento era in procinto di provvedere a scorporare anche il numero degli appartenenti alla Base Navale (15 unità), che tutt'oggi, purtroppo, **apparentemente risultano prestare servizio all'interno dell'Istituto, ma in realtà, continuano a svolgere servizio presso la Base Navale.**

Il persistere di tale situazione, comporta una serie di disagi che si ripercuotono sia sul personale di Polizia Penitenziaria, costretto a svolgere il servizio all'interno dell'Istituto per supportare la reale mancanza di personale, nonché sulla sicurezza dell'Istituto, che sempre più spesso vede diminuire i posti di servizio realmente vigilati dal personale, comportando tutto ciò ripercussioni negative sul benessere del personale che da qualche anno a questa parte si sente sempre più abbandonato dalla propria Amministrazione che non sa dare risposte certe e soprattutto concrete a quelle che sono le reali necessità del personale di Polizia Penitenziaria.

In questi ultimi anni, il perdurare di questo “modus operandi” del 2 x 1, a volte 3x 1 (due posti e più di servizio vigilati da una sola unità di Polizia Penitenziaria), vanifica quanto l'Ordinamento Penitenziario, di fatto, demanda al personale di Polizia Penitenziaria, inficiando inoltre sullo stato psicofisico del personale che si trova ad operare costantemente in emergenza e sul quale molto frequentemente si ripercuotono gli effetti negativi di una gestione priva di mezzi, personale e strutture che un Corpo di Polizia dello Stato dovrebbe avere per assolvere correttamente, prontamente al proprio mandato Istituzionale.

Oltretutto, quanto sopra rappresentato, a parere di questa O.S., oltre a creare un danno psico-fisico al personale, comporta anche un danno erariale alle casse dello Stato, in quanto, il persistere di tale

situazione, di “emergenza” induce a un costante ricorso del personale di Polizia Penitenziaria che si vede in continuazione impiegato e demandato ad espletare attività lavorativa oltre il regolare orario di servizio che a volte vede superare le 60 ore di straordinario pro capite mensili.

La presente, viene rivolta ulteriormente a questo Superiore Ufficio, dopo circa due anni, per intercedere presso i Superiori Uffici, **per un intervento risolutivo e immediato** sulla separazione degli organici del personale che lavora all'interno dell'Istituto da quello della Base Navale, nonché per un fattivo intervento sull'assegnazione concreta del personale di Polizia Penitenziaria nella assegnazione dei rispettivi ruoli in tutti gli Istituti del Triveneto .

Alla presente si allegano note su citate e si resta in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordiali saluti.

Il Segretario Regionale del Triveneto

Roberto Metruccio

